

NOSTRA DALMINE I temi: sostegno Lgbtq+, emergenza caldo e cittadinanza onoraria agli studenti stranieri

Tre mozioni bocciate: «Atto ingiustificabile»

DALMINE (cl2) Una serata di amarezza per le opposizioni in Consiglio comunale, dove la maggioranza ha respinto tre mozioni avanzate dal Pd e sostenute da Nostra Dalmine.

La prima chiedeva azioni concrete per sostenere la comunità Lgbtq+, come l'illuminazione arcobaleno del municipio o il patrocinio al Bergamo Pride. **Anna De Amici**, capogruppo di Nostra Dalmine, ha sottolineato l'importanza di questi gesti: «Per un ragazzo che sta scoprendo la propria

identità di genere è fondamentale ricevere un sostegno anche simbolico dalle istituzioni».

Anche la richiesta di un'ordinanza regionale per contrastare l'emergenza caldo è stata bocciata: «Il 65 per cento delle morti nelle ondate di calore è legato al cambiamento climatico - ha ricordato De Amici -. Dobbiamo davvero aspettare il 100 per cento per agire?». La consigliera ha criticato anche le scelte urbanistiche dell'amministrazione: «In viale Buttarò gli alberi mitigano il caldo, mentre in

via Manzoni si tagliano. Serve più ombra, meno cemento».

La mozione più contestata riguardava il conferimento della cittadinanza onoraria ai giovani stranieri che hanno completato il ciclo scolastico a Dalmine: «Speravamo in una larga condivisione nel riconoscere una proposta simbolicamente importante per chi è cresciuto nel nostro territorio», ha commentato il consigliere di Nostra Dalmine **Davide Benedetti**.

Francesco Caldarone, segretario del Pd, ha infine accusato Forza

Italia di incoerenza: «Predicano integrazione e coesione, ma poi razzolano male. Spiace vedere che si scelga di alzare muri proprio davanti a chi chiede solo di essere riconosciuto per ciò che è: parte integrante della nostra comunità».

Renato Mora, capogruppo Pd, ha aggiunto: «La nostra era una proposta fondata sui valori della Costituzione. Dire no è un atto ingiustificabile, che isola Dalmine da un percorso civile già intrapreso da tante altre città».



Anna De Amici, capogruppo di Nostra Dalmine